

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO DELLA STRUTTURA COMPLESSA

U.O. Sanità Animale e Igiene delle Produzioni Zootecniche Forlì- Cesena

Profilo oggettivo

Descrizione del contesto organizzativo in cui è inserita la Struttura Complessa e caratteristiche tecnico-scientifiche ed organizzative della Struttura Complessa

L'U.O. Sanità Animale e Igiene delle Produzioni Zootecniche di Forlì-Cesena è una struttura complessa a valenza provinciale; la popolazione di riferimento è pari a circa 400.000 abitanti, residenti in un'area territoriale provinciale organizzata in tre Distretti (*Forlì, Cesena-Valle Savio, Rubicone-Mare*).

L'U.O. è inserita all'interno del Dipartimento di Sanità Pubblica, macrostruttura organizzativa aziendale preposta all'assistenza sanitaria collettiva. Mission del Dipartimento è quella di promuovere e migliorare la salute, il benessere dei cittadini e la qualità della vita, di prevenire le malattie e gli infortuni connessi ai rischi negli ambienti di vita e di lavoro, di garantire la sicurezza alimentare, la sanità ed il benessere animale. In sintesi, oltre ad assicurare le funzioni di organo di controllo tradizionalmente proprie delle sue componenti, il Dipartimento di Sanità Pubblica persegue, attraverso l'integrazione operativa di tutte le proprie strutture complesse, questi obiettivi principali:

- tutela di salute e sicurezza negli ambienti di vita e prevenzione delle malattie trasmissibili
- sicurezza alimentare, sorveglianza nutrizionale e sanità pubblica veterinaria
- tutela della salute e della sicurezza in ambienti di lavoro
- promozione della salute.

Caratteristiche della Struttura Complessa "U.O. "Sanità Animale e Igiene delle produzioni

zootecniche (Veter. A+C) - Forlì/Cesena *Organizzazione, attività erogata (principali dati di attività) / Produzione, tipologie principali di attività/volumi /*

La struttura organizzativa è articolata su base provinciale; discute, contratta e gestisce un proprio budget e dispone di risorse professionali, economiche e materiali finalizzate allo svolgimento dell'attività di sorveglianza epidemiologica e profilassi ai fini del controllo delle malattie infettive e diffuse degli animali, alla prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili dagli animali all'uomo, alla vigilanza sui concentramenti e spostamenti di animali, alla lotta al randagismo, al controllo della popolazione canina e felina. Garantisce inoltre supporto e collaborazione agli enti pubblici nelle attività di controllo delle popolazioni animali sinantropiche, selvatiche, al controllo e vigilanza sulla distribuzione ed impiego del farmaco veterinario, sull'alimentazione animale, sulla produzione e distribuzione dei mangimi, sulla riproduzione animale, sulla sperimentazione animale, sugli ambulatori, cliniche veterinarie, negozi di

vendita animali e attività di addestramento, pensione e toelettatura, al controllo sul trasporto di animali, compresa l'importazione e l'esportazione, sul benessere degli animali da reddito e da affezione.

L' U.O. "Sanità Animale e Igiene delle produzioni zootecniche di Forlì/Cesena gestisce direttamente le attività e le risorse assegnate, pari a 23 dirigenti medici veterinari . Nell'assolvimento delle proprie funzioni la struttura agisce in stretta collaborazione con le altre UU.OO. del DSP, anche definendo procedure o gruppi di lavoro condivise.

Si riportano di seguito i principali indicatori di attività dell'anno 2019:

- Numero di allevamenti controllati per malattie infettive 1.500
- Numero di campioni per sorveglianza veterinaria 2.800
- Numero sterilizzazioni di gatti e cani 750
- Numero di allevamenti controllati per farmacosorveglianza 400
- Numero di allevamenti controllati per benessere animale 150

Debbono essere pertanto garantite capacità e competenze necessarie per sviluppare le seguenti aree :

- Sorveglianza epidemiologica e profilassi ai fini del controllo delle malattie infettive e diffuse degli animali
- Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili dagli animali all'uomo
- Controllo sull'impiego del farmaco veterinario, sull'alimentazione animale e sulla produzione di mangimi
- Controllo su ambulatori e cliniche veterinarie, negozi di vendita di animali e attività di addestramento
- Controllo sul benessere degli animali da reddito e da affezione

Profilo soggettivo

Caratteristiche soggettive del candidato alla direzione della Struttura Complessa

*Conoscenze e competenze cliniche e tecnico-professionali / Competenze organizzative e gestionali /
Attitudini relazionali e comunicative, capacità di innovazione, esperienze di ricerca*

Caratteristiche soggettive del candidato alla direzione della SC

Il Direttore della UO deve presidiare l'appropriatezza e l'efficacia delle prestazioni, applicando alle scelte operative e organizzative i criteri della valutazione e gestione del rischio, favorendo i processi di standardizzazione con l'implementazione di linee guida e procedure e monitorando la performance anche attraverso l'applicazione dei moderni metodi di audit interno/supervisione in un contesto sostenuto dall'aggiornamento professionale continuo.

Conoscenze e competenze cliniche e tecnico-professionali

- Esperienza e competenza nella sorveglianza delle malattie infettive e nei piani di risposta ad eventuali emergenze epidemiche con una visione orientata ad assicurare l'unicità organizzativa e culturale dell'intervento preventivo attraverso l'integrazione fra competenze mediche e veterinarie (One Health).
- Esperienza e competenza in materia di sorveglianza sanitaria e di applicazione delle misure di controllo sulle malattie trasmesse da vettori e sulle zoonosi.
- Esperienza nell'affrontare le emergenze infettive che coinvolgono aspetti di sanità animale.

Competenze organizzative e gestionali

- Attitudine ad operare scelte strategiche e procedurali finalizzate a realizzare una reale integrazione operativa fra il personale caratterizzato dal possesso di competenze in Sanità Animale e quello avente conoscenze specialistiche più riconducibili all'ambito dell'Igiene degli Allevamenti Zootecnici.
- Leadership caratterizzata dalla valorizzazione delle risorse umane assegnate alla struttura attraverso la responsabilizzazione, il riconoscimento delle autonomie professionali all'interno di una chiara definizione delle competenze e dei ruoli e una costante azione di motivazione e coinvolgimento di tutto il personale.
- Attitudini relazionali e comunicative, capacità di innovazione, esperienze di ricerca.
- competenze nella definizione annuale dei volumi prestazionali attesi, degli obiettivi di attività, organizzativi e di qualità e nel loro monitoraggio.
- Approccio alla soluzione dei problemi aperto al contributo di tutte le componenti professionali, disponibilità al confronto, sviluppo e mantenimento di un clima di fiducia reciproca con i collaboratori.
- Flessibilità organizzativa e capacità di ascoltare i diversi portatori di interesse e coglierne i principali bisogni e aspettative, orientando gli interventi di sanità pubblica anche sulla base delle esigenze dei cittadini e delle loro forme associative e attivando modalità di informazione/comunicazione adeguate ai diversi profili di destinatari.
- Impegno nel miglioramento della qualità dei controlli.